

Catanzaro

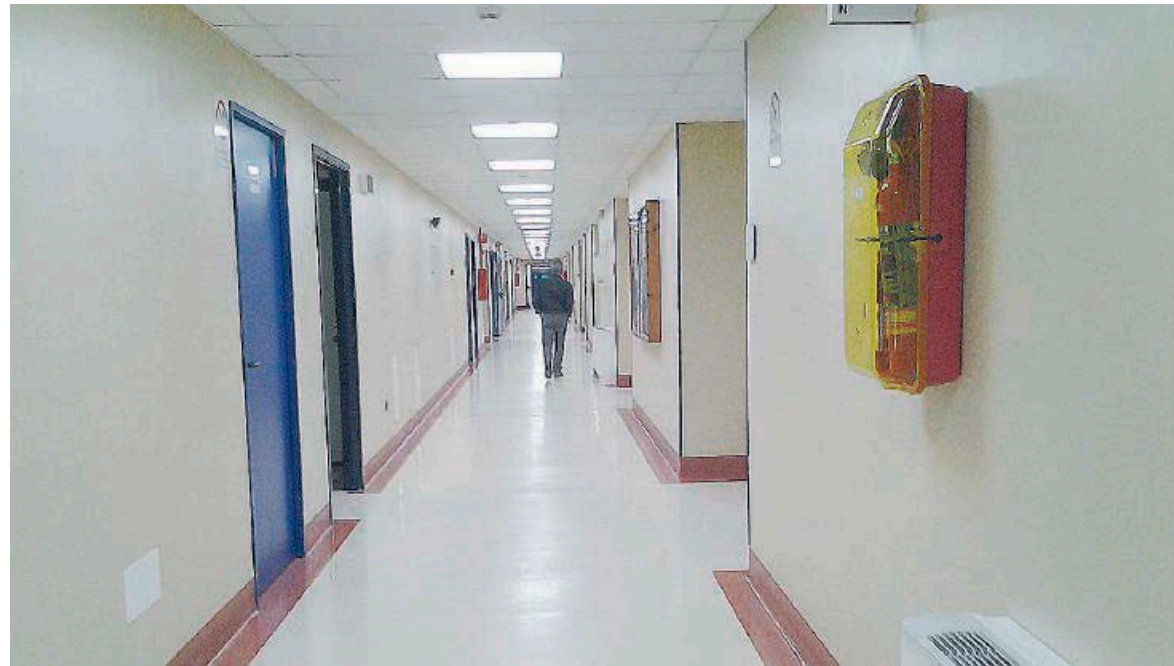
Il sindacato dei professori universitari denuncia la sua esclusione dalla concertazione

Il "badge" marca nuove divisioni

«Attualmente non solo la legge ma anche il regolamento viene violato. Qualcuno potrebbe distribuire le 19 ore anche nell'arco di due soli giorni»

Betty Calabretta

«In sostanza cosa contesta il Cipur?», si interrogava ieri il rettore Giovambattista De Sarro, annunciando anche la sua possibile uscita da quel sindacato. Il Cipur, che è l'acronimo di Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo, ha subito risposto. Va premesso, per capire la dinamica della vicenda, che il Cipur ha proposto ricorso al Giudice del Lavoro contro il policlinico Mater Domini per condotta antisindacale. Una causa "contro" un'emanazione dell'Ateneo non sempre viene apprezzata da un rettore che rappresenta una delle due istituzioni (l'Università, l'altra è la Regione) da cui dipende l'Azienda ospedaliero-universitaria. Il ricorso, che sarà discusso in Tribunale il 13 novembre, ruota intorno al nuovo regolamento che, per volontà del dg Belcastro, ha reso obbligatoria la timbratura del badge in entrata e in uscita anche per i medici universitari che prestano attività assistenziale. La svolta ha suscitato mugugni e polemiche. Secondo il Cipur nell'introdurre le nuove regole è mancata la concertazione. La presidente nazionale del sindacato, professoressa Rosa Daniela Grembiale, precisa che il Cipur è intervenuto sulla vicenda del badge, «non certo per contestare l'uso di questo strumento che riteniamo validissimo e, anzi, riscontriamo sia stato introdotto con enorme ritardo rispetto alle norme che prevedono i controlli, quanto per rivendicare un diritto sacrosanto che



Ampi spazi. Il policlinico paga lo scotto della coabitazione non sempre facile tra universitari e ospedalieri

da sempre contraddistingue il rapporto tra datori di lavoro e sindacati». La sindacalista rileva che in qualunque Azienda quando si adottano norme che hanno un impatto sulla attività lavorativa, «è fatto obbligo di informare i sindacati di categoria al fine di concertare. Il regolamento del quale si è discusso in questi giorni sulla stampa è stato adottato concertando, giustamente, con i sindacati dei medici ospedalieri (parte dei quali, tra l'altro, non hanno approvato la proposta) ma non con i sindacati universitari. Il Cipur, quindi, rivendica, l'obbligo da parte delle Aziende Ospedali-

ro-Universitarie di tener conto anche dei sindacati universitari, esclusi ingiustamente dalla concertazione. Dispiace che non si sia compreso che questa vicenda mira a ristabilire un sacrosanto diritto. Pertanto, la causa verte esclusivamente sul metodo che

Una parte dei medici ospedalieri non avrebbe approvato la proposta di adottare la nuova normativa

assume notevole importanza. Quanto poi al merito e cioè agli argomenti che ci sarebbe piaciuto portare al tavolo, al quale non siamo stati convocati, sono proprio quelli già citati dal Rettore, dal prof. Indolfi e dal prof. Torti, ovvero, l'inscindibilità dell'attività assistenziale da quella didattica e di ricerca, sancita dalla legge italiana, completamente disattesa a Catanzaro. Il sindacato, come affermato dal collega Torti, rivendica regole certe e rispetto della legge! Attualmente non solo la legge, ma anche il regolamento viene violato perché l'Azienda pretenderebbe che le ore siano dedicate

esclusivamente alla assistenza, ma i docenti, proprio in virtù del loro stato giuridico, non possono allontanare studenti e specializzandi durante le visite, né evitare di arruolare pazienti (con il loro consenso) in progetti di ricerca».

Altra confusione, secondo la sindacalista, è ingenerata dal fatto che nulla è previsto sull'organizzazione delle ore, lasciata alla libera interpretazione del singolo che potrebbe tranquillamente distribuire le 19 ore anche nell'arco di 2 giorni, ovviamente in difformità da quanto previsto dal Ccnl della Sanità che al personale medico universitario viene applicato nella parte economica. Infatti, i docenti universitari restano dipendenti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e non diventano quanto disposto dall'ordinanza sindacale - non dovrà essere utilizzata per uso alimentare, lavaggio e preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia (biberon, contenitori pappe, etc.). Può invece essere usata per la pulizia della casa, per il funzionamento degli impianti sanitari e per l'igiene della persona (sempre ad esclusione dell'igiene orale).

«Con l'ordinanza - spiega un comunicato stampa di Palazzo De Nobili - è stato anche disposto che la ditta competente sulla manutenzione della rete idrica comunale effettui le dovute indagini per individuare le cause della non potabilità».

Il provvedimento di divieto dell'utilizzo dell'acqua per il consumo umano rimarrà in vigore fino all'esito delle controanalisi che verranno effettuate dall'Asp.

Via Fares

Acqua non potabile Scattano i divieti

Nell'ambito dei controlli periodici effettuati su tutti i punti di prelievo della rete idrica comunale, l'unità operativa Igiene, alimenti e nutrizione dell'Azienda sanitaria provinciale ha comunicato che secondo i risultati delle analisi effettuate nel punto di campionamento di via Fares l'acqua destinata al consumo umano è risultata non conforme per i parametri microbiologici coliformi totali.

Il sindaco Sergio Abramo, preso atto della comunicazione ricevuta dall'Asp, ha immediatamente disposto l'ordinanza di divieto dell'utilizzo di acqua per il consumo umano per tutte le utenze di via Fares. In particolare, l'acqua - secondo quanto disposto dall'ordinanza sindacale - non dovrà essere utilizzata per uso alimentare, lavaggio e preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia (biberon, contenitori pappe, etc.). Può invece essere usata per la pulizia della casa, per il funzionamento degli impianti sanitari e per l'igiene della persona (sempre ad esclusione dell'igiene orale).

«Con l'ordinanza - spiega un comunicato stampa di Palazzo De Nobili - è stato anche disposto che la ditta competente sulla manutenzione della rete idrica comunale effettui le dovute indagini per individuare le cause della non potabilità».

Il provvedimento di divieto dell'utilizzo dell'acqua per il consumo umano rimarrà in vigore fino all'esito delle controanalisi che verranno effettuate dall'Asp.



Quadro di controllo. L'acquedotto rimane osservato speciale

I vertici Fimmg si autosospendono dalla Commissione per l'appropriatezza prescrittiva

Medici di famiglia in rivolta dopo le sanzioni dell'Asp

«È doveroso tutelare dignità e professionalità di tutti i colleghi»

«Ci siamo autosospesi e rinunceremo a collaborare ai lavori della Commissione per l'appropriatezza prescrittiva del Distretto 1 di Catanzaro fino a quando non si realizzeranno determinate condizioni che riteniamo ineludibili». È quanto si legge in una nota del consiglio provinciale della Federazione medici di medicina generale (Fimmg) che interviene sulle multe inflitte dall'Asp ad alcuni professionisti accusati di prescrizioni improprie. «Innanzitutto - sottolinea la Fimmg - occorre ristabilire le condizioni di uniformità ed equità

nei comportamenti e nei criteri di valutazione delle Commissioni presenti nei diversi Distretti allo scopo di fotografare la reale situazione esistente su tutto il territorio regionale. In secondo luogo, occorre rispettare la normativa esistente e implementare obbligatoriamente i componenti della Commissione per l'appropriatezza prescrittiva del Distretto 1 di Catanzaro con due ulteriori figure professionali, un medico specialista ospedaliero ed un medico specialista territoriale, per come stabilito dal decreto commissariale 66 del 2015. Inoltre, dovrà essere fatta chiarezza sulle motivazioni che hanno spinto la dirigenza aziendale ad adottare il provvedimento sanzionatorio nei nostri confronti, per presunte pre-



Polemiche. Decine di "ricette" contestate dall'Azienda sanitaria

scrizioni ritenute inappropriate per qualità o quantità, pur non avendo la disponibilità della documentazione inerente l'attività delle altre commissioni del territorio aziendale».

«Fino a quanto queste condizioni non saranno soddisfatte - proseguono dalla Fimmg - riteniamo opportuno non partecipare ai lavori della Commissione, come d'altronde già deciso nel consiglio provinciale del 29 settembre».

«Riteniamo incomprensibile - osservano ancora dalla Fimmg - quanto accaduto ai medici di famiglia del Distretto 1 di Catanzaro e ci rifiutiamo di pensare che tali intempestivi e parcellari provvedimenti, riguardanti solo i medici del Distretto di Catanzaro, possano essere espressio-

ne per un verso di iniziative legate al raggiungimento di obiettivi correlati alla riduzione della spesa farmaceutica e, per l'altro, all'accesso a premialità economiche. Per tali ragioni abbiamo ritenuto giusto e doveroso tutelare la dignità, la professionalità e, soprattutto, l'operato di tutti i medici del territorio che hanno raggiunto risultati lusinghieri, riconosciuti non solo in Calabria ma anche al di fuori dei confini regionali».

La comunicazione di autosospensione dalla Commissione da parte dei componenti del consiglio provinciale Fimmg (Gennaro De Nardo, Antonio Guerra, Vincenzo Russo e Sante Grandinetti) è stata trasmessa per conoscenza anche alla Regione e al commissario Massimo Scura.

agenda

Farmacie

DIURNE
EUROPEA - Via Milano
AVERSA - Viale dei Bizantini (Piano Casa)
PITARO - Viale Magna Grecia (Fortuna)

NOTTURNE
STADIO - Viale Pio X 88
AURORA - Corso Mazzini 237

GUARDIE MEDICHE
Dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo
CATANZARO I (Centro e Nord) - Via Tommaso Campanella, 128 - tel. 0961773413
CATANZARO II (Sud - Sala e S. Maria) - Tel. 096163146
CATANZARO LIDO - Viale Crotone Tel. 0961737562
ALBI - Viale Trieste - Tel. 0961923075
AMARONI - Tel. 0961913157
BADOLATO - Tel. 096785010

BELCASTRO - Tel. 0961932116
BORGIA - Tel. 0961951318
BOTRICELLO - Tel. 0961963069
CARDINALE - Tel. 0967938217
CHIARAVALLE - Tel. 0967999416
CICALA - Tel. 096885061
CROPANI - Tel. 0961965309
DAVOLI - Tel. 0967533101
GUARDAVALLE - Tel. 096782024
ISCA JONIO - Tel. 096744168
MIGLIERINA - Tel. 0961993144
MONTAURIO - Tel. 0967486101
MONTEPAONE - Tel. 0967576391
PALERMITI - Tel. 0961917542
PENTONE - Tel. 0961925041
PETRONA - Tel. 0961933402
SAN PIETRO A. - Tel. 0961994050
SAN SOSTENE - Tel. 0967533101
SANTA CATERINA J. - Tel. 096784307

SANT'ANDREA J. - Tel. 096744168
SAN VITO JONIO - Tel. 096796194
SATRIANO - Tel. 0967543012
SELLIA MARINA - Tel. 0961964514
SERSALE - Tel. 0961931292
SETTINGIANO - Tel. 0961953193
SIMERI CRICHI - Tel. 0961481282
SOVERATO - Tel. 0967539406
SQUILLACE - Tel. 0961912052
STALETTI - Tel. 0961918012
TAVERNA - Tel. 0961927401
TIRIOLO - Tel. 0961992285
VALLEFIORITA - Tel. 0961919355
ZAGARISE - Tel. 0961937042

OSPEDALI
«Pugliese» e «Ciaccio» - centralino unico tel. 0961883111.
Servizio emergenza Suem - Tel. 118

ORARIO CAMPUS UNIVERSITÀ DI GERMANETO

LINEA U1 AMC GIOVINO - CAMPUS
Da lunedì a venerdì
ANDATA da Giovino: 6.55 - 7.25 - 8.00 - 8.05 - 8.10 - 8.40 - 9.10 - 9.30 - 10.30 - 11.35 - 12.15 - 13.00 - 13.30 - 14.35 - 15.35 - 16.00 - 16.45 - 17.30 - 18.30 - 19.30
RITORNO da "Campus Università": 7.30 - 8.00 - 8.35 - 8.40 - 9.40 - 10.00 - 11.00 - 12.10 - 13.00 - 13.20 - 13.40 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 16.30 - 17.10 - 17.15 - 18.15 - 19.05 - 20.05.
SABATO
ANDATA da Giovino: 7.30 - 9.00 - 10.30 - 11.30 - 12.20 - 13.35 - 15.30 - 17.30
RITORNO da "Campus Università": 8.05 - 9.30 - 11.00 - 12.00 - 12.50 - 14.05 - 16.00 - 18.00
Note: transita per la Cittadella Regionale dal Lunedì al Venerdì

LINEA U2 AMC CAMPUS - BAMBINELLO GESU'
Da lunedì a venerdì
ANDATA da "Campus Università": 6.20 - 6.50 - 7.10 - 8.25 - 9.05 - 9.35 - 10.25 - 11.05 - 12.00 - 12.30 - 13.10 - 13.40 - 14.15 - 15.15 - 16.15 - 17.15 - 18.15 - 19.40.
RITORNO da Bambinello Gesu': 7.00 - 7.30 - 7.45 - 8.30 - 9.15 - 9.55 - 10.25 - 11.20 - 12.00 - 12.45 - 13.25 - 14.00 - 14.25 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.10 - 19.10 - 20.20.
SABATO
ANDATA da "Campus Università": 6.40 - 7.50 - 8.50 - 10.00 - 11.30 - 12.20 - 14.10 - 15.50 - 17.30 - 19.10.
RITORNO da B. Gesu': 7.20 - 8.35 - 9.30 - 10.40 - 12.10 - 13.00 - 14.45 - 16.30 - 18.10 - 19.50.
FESTIVO
ANDATA da "Campus Università": 8.00 - 10.20 - 12.30 - 14.50 - 17.10 - 19.40
RITORNO da B. Gesu': 8.30 - 10.50 - 13.00 - 15.20 - 17.40 - 20.10
Note: transita per la Cittadella Regionale dal Lunedì al Venerdì

SELLIA MARINA

CARABINIERI
Comando comp. - Tel. 0961964103
Sellia Marina - Tel. 0961964103
Simeri Crichi - Tel. 0961481007
Zagarise - Tel. 0961937003
Petrona - Tel. 0961933016
Sersale - Tel. 0961931012
Belcastro - Tel. 0961932041
Crapani - Tel. 0961965096
Botricello - Tel. 0961963110

GUARDIA DI FINANZA
Com. Brigata - (Sellia M.) tel. 0961968760

SOVERATO

DIURNA SANGIULIANO - Soverato

CARABINIERI
Comando compagnia - tel. 0961713111
Soverato - tel. 0967721458
Gasperina - tel. 0967748096
Petritoli - tel. 096794005
Davoli - tel. 0967533186
S. Andrea Ap. Jonio - tel. 0967744101